

**Università degli studi di Roma “Sapienza”
Corso di Laurea Triennale Servizio Sociale ClaSS**

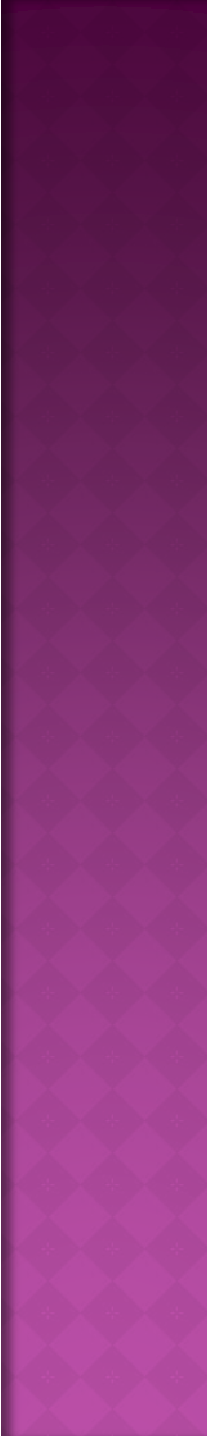
SOCIAL WORK

**“Le ineguaglianze sociali ed
economiche all’interno di paesi e
regioni”**

Martina Caioli
Lorenza Castagnacci
Désirée Canistrà
Martina D’Ariano
Fabiana Lamarucciola
Maria Chiara Sicari
Francesca Romana Planta
Elettra Tori



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Dalla nostra ricerca è emerso che:

Nel Veneto e nel Lazio il tasso di natalità supera quello di mortalità, creando una *considerevole fascia di popolazione anziana*

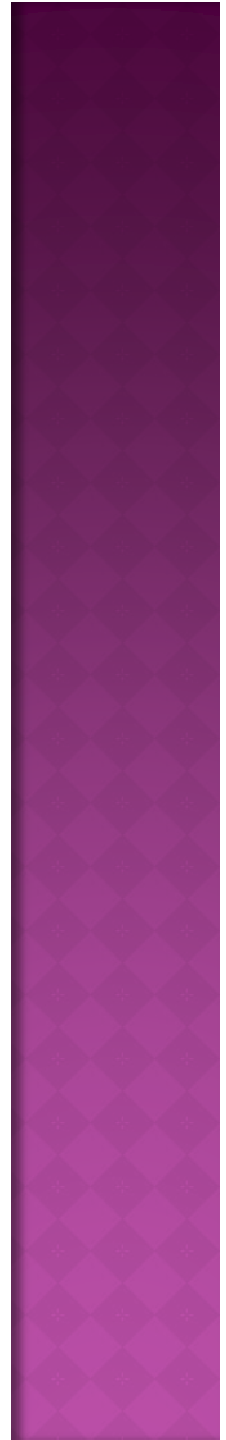


In **Calabria** la migrazione dalle aree collinari e montane e il tasso di natalità frenano il processo di invecchiamento della popolazione regionale, infatti *il numero di residenti con più di 64 anni è il più basso della media nazionale*

Veneto → crescita economica
pari a quella dell'Italia intera

Lazio → seconda regione
italiana per PIL prodotto,
Roma più delle province

Calabria → regione meno
industrializzata d'Italia



AUMENTO CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

LAZIO

Aumento della forza lavoro ma non dell'offerta lavorativa.
Donne impiegate nel **lavoro irregolare**

CALABRIA

25,7% della popolazione attiva è **SENZA LAVORO**
Primato del lavoro irregolare, soprattutto in agricoltura

VENETO

Crescita occupazione costruzioni e terziario, decremento in agricoltura e industria manifatturiera
Aumento lavoro femminile



Veneto

Anni 90 → ridefinizione dell'offerta dei servizi per la prima infanzia.

Attivazione asili nido, micronidi, nidi integrati, centri infanzia e nidi aziendali.

Servizi residenziali socio-educativi hanno sostituito i vecchi istituti assistenziali con piccole comunità residenziali basate sull'accoglienza di tipo familiare



Calabria

Le strutture per minori a carattere familiare hanno ancora delle difficoltà a essere tali in quanto ricordano strutturalmente i vecchi istituti assistenziali e non garantiscono la presenza stabile di una coppia di adulti che svolgono un ruolo genitoriale.

Scarsa offerta di cure pediatriche



emigrazione verso i Centri del Nord



Calabria

- ◉ **È stato colmato il divario con il Nord circa l'abbandono scolastico nella scuola primaria e secondaria**
 - Forte è ancora l'abbandono scolastico nella scuola secondaria superiore, circa 2 studenti su 10 decidono di interrompere gli studi

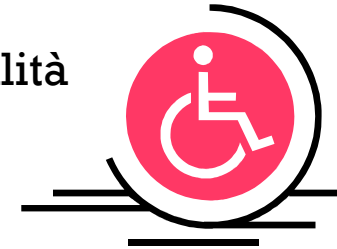


Lazio

disagi minorili legati soprattutto a:

- conflittualità familiari;
- dipendenza da droghe e alcolismo;
- devianza minorile, vandalismo e comportamenti distruttivi.





Veneto

Sono presenti servizi di assistenza familiare e numerosi contributi. Forte inclusione sociale di disabili nel mondo del lavoro e della scuola.

Lazio

I disabili nel Lazio presentano soprattutto problematiche di tipo relazionale, manca un sostegno alla loro solitudine, a causa delle scarse risorse economiche sono obbligati a restare in casa e la loro domanda di assistenza trova risposta solo parzialmente.

Calabria

Primato negativo per la minor spesa pro capite per assistenza sociale ad anziani e disabili; tasso di disabilità più alto rispetto alla media italiana, colpisce maggiormente la popolazione femminile.

**Il caregiving è a carico delle
donne in tutte e tre le regioni**

Lazio

Calo dell'attenzione sulle droghe nel corso della loro evoluzione .

Oggi forte uso di *acidi e allucinogeni*

Strumenti di risposta non più adeguati e sufficienti e scarso coordinamento tra servizi, strutture e personale.

**I servizi devono promuovere
l'attività di prevenzione**

Dipendenze



Calabria

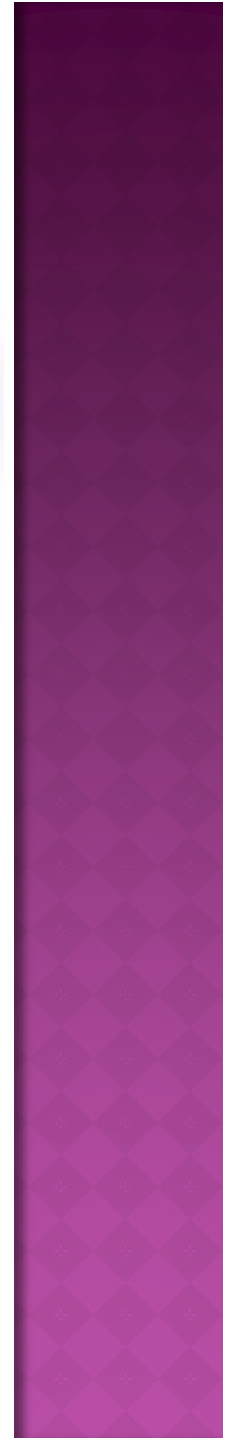
Mercato della droga calabrese dominato e controllato unicamente dalla criminalità organizzata, 'Ndrangheta.



Il locale consumo di eroina è in aumento e in crescita ancora più esponenziale è l'uso di cocaina.

L'età media dei consumatori di stupefacenti si è abbassata, in particolare con riferimento a marijuana e cannabinoidi in genere che vengono usati ed abusati da *adolescenti, ma in alcuni casi anche da bambini.*

L'investimento economico finalizzato alle dipendenze dalla Regione e' il più basso della nazione



Dipendenze



Veneto

E' presente un sistema integrato di servizi *pubblici e privati* per la prevenzione, Il trattamento terapeutico-riabilitativo, il reinserimento socio-lavorativo e la prevenzione dalle ricadute.

Utenti 71% eroina, 31,5% cannabis, 29% cocaina.

Attraverso questa articolata rete dei servizi, negli ultimi dieci anni, si è assistito ad un aumento significativo del numero degli utenti assistiti

Veneto

Immigrati residenti circa 400mila di 168
nazionalità

Il maggior numero dei lavoratori stranieri si
trova nel settore della metalmeccanica e
dell'edilizia.



Lazio

Notevole presenza di immigrati, soprattutto extracomunitari realtà in netta crescita.

Difficoltà legate alla scarsa informazione e alla conoscenza del funzionamento dei servizi.

Cresce il problema dell'integrazione sociale e dell'integrazione scolastica per i minori e la carenza di strutture di prima accoglienza.



Calabria

I cittadini stranieri risultano essere oltre 50mila

I settori più coinvolti dall'immigrazione sono in agricoltura, nell'edilizia e nell'assistenza.

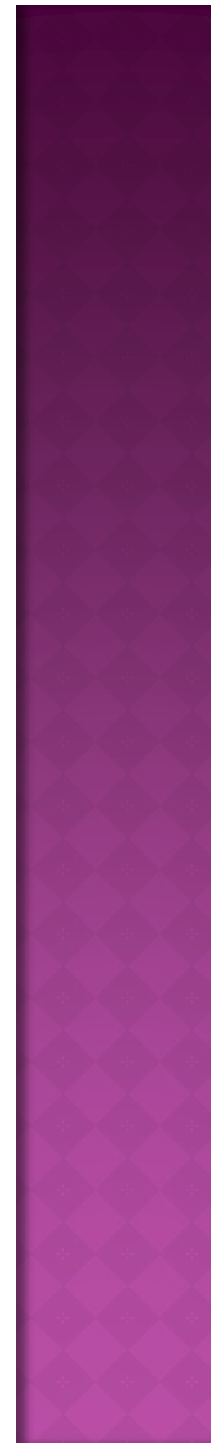
La maggior parte degli immigrati provengono dal Marocco, dall'Albania e dalle Filippine. Bambini immigrati che frequentano le scuole calabresi sono il 7,7% del totale



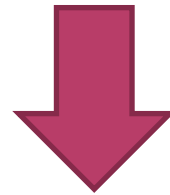
LE NOSTRE PROPOSTE



Da dove ri-partire...



VALORIZZAZIONE DELL'ASSISTENTE SOCIALE



FORMAZIONE

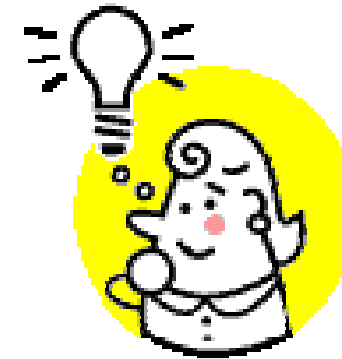
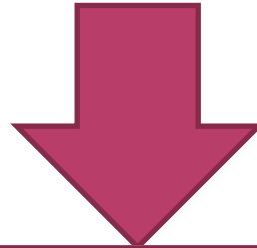
Inserimento Corso di Laurea nelle
giornate di orientamento

Aggiornamento costante degli
Assistenti Sociali

Attenzione all'immagine che
passano i media

Proposte

PREVENZIONE e INFORMAZIONE

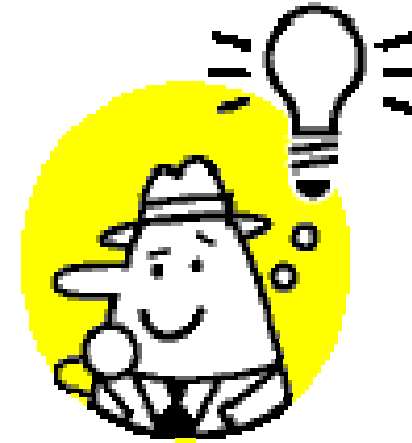
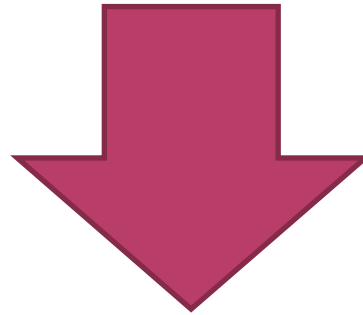


Per tutte le aree ma in particolare per i giovani attraverso attività intra ed extra scolastiche con assistenti sociali e con testimonianze dirette su temi particolari (alcool, droghe, sessualità, conoscenza delle diverse culture e religioni, bullismo, disturbi alimentari ...).

Politiche di prevenzione e informazione, anche per quanto riguarda la dispersione scolastica attraverso concrete attività extra scolastiche gratuite o attraverso tutoraggio tra studenti.

Proposte

AUTONOMIA

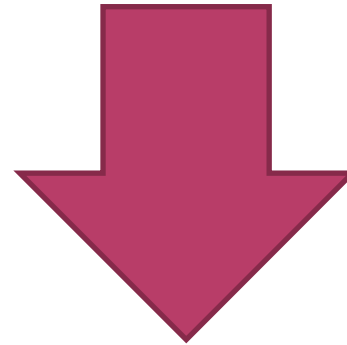


Il disagio economico risulta essere il problema di maggior rilievo in tutto lo Stato in quanto spesso non rende la persona autonoma nel condurre una vita dignitosa. Gli interventi di natura economica che le politiche sociali offrono non favoriscono il superamento dello stato di bisogno e risultano essere insufficienti per colmare la richiesta. Appare opportuno iniziare a **investire maggiormente**

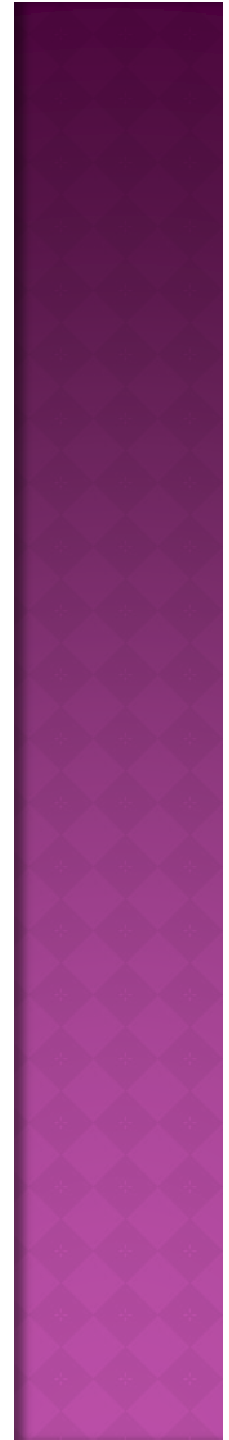


Proposte

COLLABORAZIONE



Tra pubblico e privato come accade
in Veneto per favorire una maggiore
attenzione ai bisogni dei singoli
attraverso una più efficace gestione
e programmazione dei servizi





**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE!**